



PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 4870749
www.santamariadegliangeliroma.it E-mail: basilica@fastwebnet.it

Anno VI – N. 4

Bollettino Parrocchiale

Aprile 2018

*Carissimi fratelli,
Eccoci di nuovo a celebrare la Pasqua sotto il segno della speranza, anche se il drammatico conflitto con il mistero d'iniquità non ha tregua e continua a trafiggere il cuore di Cristo Gesù nel suo cuore mistico, la Chiesa. E' vero, il maligno ha lavorato molto, in questi ultimi tempi; lo ha fatto in modo subdolo e anche allo scoperto, poiché ama dare spettacolo e impressionare con le sue opere malvagie. Ma più grande è il bene che silenziosamente è germogliato e ha fruttificato nel cuore dei cristiani e dei giusti di ogni popolo.*

L'accanimento del male nel nostro tempo è proprio il segno della contemporanea presenza di tanto amore e santità. L'odio, infatti, si scatena contro l'Amore, vuole sopprimerlo. E sembra che ci riesca, poiché l'Amore si lascia uccidere. Per questo motivo il martirio è, si può dire, costitutivo della vita cristiana in quanto la vittoria dell'Amore divino, effuso nel cuore dei seguaci di Gesù, si verifica nel dono della vita, nel sacrificio supremo.

Il maligno ha veramente spinti uomini e popoli gli uni contro gli altri fino alle forme più feroci e ignobili di violenza; ma proprio là dove più atroce è la morte, più splendente sorge la vita. E' infatti sempre Cristo Gesù a morire e a risorgere nelle membra del suo corpo mistico. Il suo mistero pasquale è sempre presente e operante nella storia. Perciò noi cristiani possiamo celebrarlo con una fede ancora più forte e con una speranza ancora più sicura a motivo della testimonianza data da tanti nostri fratelli che in ogni parte della terra hanno sofferto e continuano a soffrire per Gesù e per l'annuncio del suo Vangelo di salvezza.

La Pasqua indica, come pietra miliare, il percorso che le nuove generazioni devono compiere tenendo lo sguardo fisso su Gesù risorto, il Signore.

Il progresso della scienza e della tecnica sembra annullare o comunque restringere l'ambito della fede, come se tutto si potesse spiegare e tutto potesse essere tenuto nella mano dell'uomo. La realtà è che con l'estendersi della conoscenza, l'uomo si trova davanti a interrogativi sempre più inquietanti; si trova davanti a se stesso come a un più insondabile mistero. Senza Dio, senza Cristo, l'uomo rischia di inabissarsi nel non – senso, generatore di paure e di angosce.

Noi cristiani siamo sempre più sollecitati a incarnare il Vangelo per essere testimoni dell'unica via di salvezza che è Gesù e incarnare il Vangelo significa vivere da uomini nuovi, pasquali, liberati cioè della schiavitù del peccato; dalla cupidigia dell'avere, dall'ambizione del potere, da tutte le basse passioni che degradano la creatura umana e la rendono infelice e causa di infelicità. La vera gioia è frutto dello Spirito di verità e di amore. E solo dal più grande amore di Gesù immolato è possibile attingere la forza di amore e di fare della propria vita un umile servizio di amore verso tutti.

C'è ancora tanta fede nel mondo e anche tanta carità, specialmente tra gli umili. Gesù non è morto invano; anche se continua a morire nelle membra del suo corpo mistico, egli è risorto per sempre e ha trasformato anche la nostra morte in Pasqua, in passaggio che introduce alla vita eterna ed è l'unico Signore della storia.

Lo proclama la Chiesa nella veglia pasquale, elevando nell'oscurità della Chiesa il simbolico cero, Cristo Risorto, luce delle tenebre e dell'umanità in cui tutti possiamo risplendere della sua indefettibile luce.

E motivo di speranza serena è anche la materna presenza di Maria, che, accanto al Figlio, continua ad accompagnare l'umanità nell'esodo nuovo dalla terra al Cielo.

Buona Pasqua a tutti.

don Franco

FAMIGLIA IN ASCOLTO

Nella nostra società rumorosa non è facile ascoltare: si possono udire suoni e parole, senza comprenderne il senso. Più difficile ancora è per gli adulti ascoltare i figli, anche i propri figli, siano essi bambini, ragazzi o adolescenti.

Gli adulti infatti, e i genitori in particolare, presumono di dover solo dare e insegnare, pensando che questo sia il loro compito principale e tendono a trascurare l'ascolto. Anche perché non si tratta solo di ascoltare, che può essere cosa di qualche momento, ma di stare in ascolto che è un atteggiamento globale della persona, stile della relazione, garanzia vera di dialogo. Spesso i genitori, quando si trovano in difficoltà con i figli adolescenti affermano di aver sempre parlato, di aver cercato di insegnare loro tante cose, ma difficilmente si domandano se i figli li hanno ascoltati.

Per approfondire meglio il senso del rapporto tra genitori e figli, possiamo ricordare alcuni nodi problematici delle relazioni familiari, mettendo a fuoco la necessità che i genitori siano in ascolto dei figli. Se non c'è ascolto, non c'è dialogo; c'è solo il passaggio veloce e superficiale di comunicazioni, quelle che spesso riempiono la vita familiare frettolosa di oggi: ricordare gli appuntamenti, i compiti da svolgere, gli impegni da osservare, spesso addirittura trasmessi per cellulare o per bigliettino. Se è difficile che gli adulti riescano ad ascoltarsi tra loro, ancora più difficile è per gli adulti ascoltare i bambini. Perché la presunzione degli adulti è quella di dover solo insegnare e di non avere nulla da imparare.

Il linguaggio dei più piccoli ma anche degli adolescenti "in crisi" non è sempre facilmente decodificabile: i figli non parlano solo con le parole ma anche con i gesti, con le scelte, con le cose che fanno. Stare in ascolto richiede disponibilità, bisogna mettere a disposizione il proprio tempo per "stare"; per fermarsi a capire, e bisogna farlo volentieri, con gioia, con entusiasmo, mettendosi alcune volte anche in discussione, perché i figli si accorgono quanto sono supportati e quanto vengono presi sul serio dai propri genitori. Non si tratta di capire solo il senso letterale o superficiale delle parole, ma il loro senso profondo, entrare nei pensieri dei figli, comprendere sino in fondo le loro ragioni, rendersi disponibili ad ascoltare i loro ragionamenti, approfondire le cause delle loro affermazioni e delle loro richieste. Per ascoltare bisogna lasciar parlare e favorire le parole di chi fa fatica ad esprimersi, non solo perché dispone di un linguaggio impreciso e povero, ma soprattutto perché spesso tenta di dire senza aver molto chiaro quello che intende dire. Parlando, il figlio si rivela o, meglio, tenta di rivelarsi: se non è ascoltato resta per i genitori un estraneo, un diverso. Stare in ascolto significa condividere, accogliere l'altro e quello che c'è dentro di lui e che lui vuole comunicare. Per questo è necessario che genitori e figli trovino il tempo per costruire e vivere insieme la vita di famiglia.

LA FESTA DI MARIA MADRE DELLA CHIESA

Istituita da Papa Francesco

Papa Francesco, con il decreto firmato dalla Congregazione del culto divino e la disciplina dei sacramenti l'11 febbraio scorso, giorno del 160° anniversario della prima apparizione di Maria S,S, a Lourdes, ha disposto l'iscrizione della memoria della "*Beata Vergine Maria Madre della Chiesa*" nel calendario romano, memoria obbligatoria per tutta la Chiesa di rito romano e celebrata ogni anno il lunedì dopo Pentecoste. Questa celebrazione aiuterà a ricordare che la vita cristiana, per crescere, deve essere ancorata al mistero della Croce, all'oblazione di Cristo nel convito eucaristico, alla Vergine offerente, Madre del Redentore e dei redenti. Il titolo di Maria Madre della Chiesa ha radici profonde. Già nel cenacolo Maria ha iniziato la propria missione materna pregando con gli Apostoli in attesa della venuta dello Spirito Santo. E la scelta della memoria liturgica nel lunedì di Pentecoste è legata proprio a questa presenza della Vergine nel Cenacolo.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI APRILE 2018

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 18,30
Orario S.S. Messe	feriali : ore 8,00 – 18,00
	prefestive : ore 18,00
	festive mattina: ore 8,00 - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

Venerdì 6 Aprile: 1° Venerdì del mese in mattinata comunioni agli ammalati

Giovedì 12 Aprile ore 18,30: nella Sala dei Certosini incontro di catechesi per le famiglie e per gli adulti. Introduzione all'Antico Testamento: Profeti del regno di Giuda: Isaia e Michea

Venerdì 13 Aprile ore 20: cineforum parrocchiale film: *MANCHESTER BY THE SEA*. USA 2016, 135', candidato agli Oscar. "Alla morte di suo fratello un idraulico asociale e scontroso torna dopo anni nella propria città natale e scopre di essere stato nominato tutore del nipote adolescente" A seguire agape fraterna.

Venerdì 27 Aprile ore 20,00: nella Sala dei Certosini per INCONTRI IN BASILICA il dottor RINO ESPOSITO guiderà l'incontro su "UN PAESE POCO ATTRAENTE: LA SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA" con l'evidenziazione di una delle cause della disoccupazione in Italia. Seguirà dibattito e agape fraterna come di consueto.

TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.
Ore 12,00 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

SABATO 7 APRILE

Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.
Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. (*offerta libera per la visita*).

GITA PARROCCHIALE a CORTONA SABATO 14 APRILE

Partenza alle ore 8,00 da piazza della Repubblica. Visita della città con la guida: Chiesa di S. Maria delle Grazie. Duomo, Museo diocesano con l'Annunciazione del Beato Angelico, Basilica di S. Margherita col panorama della Val di Chiana. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio S. Messa all'eremo francescano LE CELLE primo convento costruito da S. Francesco nel 1211. Rientro a Roma dopo le 20. *Quota a persona €50,00 con anticipo di €20,00 da versare all'iscrizione e prenotazioni presso l'ufficio parrocchiale.*

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Dal 30 Maggio al 3 Giugno prossimo con l'Opera Romana pellegrinaggi. Volo Alitalia si parte da Roma Fiumicino la mattina del 30 Maggio e si rientra a Roma la sera del 3 Giugno.
Per informazioni e prenotazioni e programma dettagliato del pellegrinaggio rivolgersi in parrocchia. Guida il pellegrinaggio don Franco.
Costo a persona tutto compreso €900,00 di cui 250,00 €250,00 all'iscrizione entro il 10 Aprile.